



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Del' Venerabile Servo Di Dio Hippolito Galantini Fiorentino

Baldocci Nigetti, Dionisio

Roma, 1657

Della Perseueranza nel bene fino alla morte. Cap. XII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13209

Della perseveranza nel bene insino alla morte. Cap. XII.

PER arriuare finalmente al colmo della perfezzione, & allo stato certo della salute, non mancò à Hippolito il dono celeste della perseveranza, la quale è quella, che riceue il premio, e senza di cui spesso si viene à perdere il frutto di molt'anni, non bastando il principio buono, quando la fine non gli corrisponde. Quanto dunque nell'opere buone sia stato affiduo, e nel diuin seruitio di costanza perseverante fin' alla morte, scorgeasi à bastanza da questo, che nella Congregatione della Dottrina Christiana, che egli hà fondato, hà introdotto poco meno che continui esercitij spirituali, & egli sempre è stato il primo, che con l'esempio, e poi con le parole hà insegnato praticarli.

Quell'istesso feruore di spirito, e bontà di vita esemplare & innocente, che dimostrò quasi dalle fascie, come altroue habbiamo accennato, non relasò mai per tempo alcuno, ò per qual si voglia occasione interrompe, e macchiò; anzi doue molti sogliono mancare, egli maggiormente risurgeua, e con vigore più acceso andaua auanti.

2 L'auuersità, e tribulationi, che alla giornata gli accaddero gradissime, che tal volta pareua tutto l'Inferno, e gli huomini hauergli congiurato contra, per abatterlo da' santissimi suoi proponimenti, non hebbero forza da farlo intiepidire, acquistando in esse maggior perfezzione: e confermandosi più nel seruitio di Dio. Ne' suoi ragionamenti continuamente insegnaua a' suoi figliuoli spirituali questa santa virtù della perseveranza, e preuendosi delle parole del Saluatore: *Nemo mittens manum suam ad aratrum, & respiciens retro, aptus est Regno Dei.* E similmente di quell'altre: *In via Dei non progredi, retrogredi est:* scopriua per mezzo di queste due sentenze con efficacia grandissima l'astutie di Satanasso, il quale altro non pre-

G g 2 tende,

tende, che farci voltare alquanto indietro, e rubarci in tutte le buone opere la perseveranza.

3 Non poteua sopportare di vedere negli spirituali la mutatione di stato, ò di luogo per ogni leggiero sentimento, à simiglianza, come egli diceua, della banderuola su'l campanile, che da ogni vento si lascia agitare, nè mai si posa; ma voleua, che prima molto diligentemente si prouasse lo spirito. Laonde à quelli, che dipendevano da lui, e viueuano sotto la sua disciplina, non così facilmente permetteua simili mutationi, e scambieuolessenze di vita, e d'esercitij spirituali, dando l'esempio d'vna pianta, la quale se ogni giorno è fradicata dal Giardiniero, e rrapiantata in questo ò in quell'altro luogo, facilmente perde il vigore, e si secca, così dall'instabilità bene spesso nasce la tiepidità, l'inquietitudine, e la relaxatione dello spirito, e con essa ne vengono tutti i mali.

4 Diceua nondimeno, che per conseruarsi, e perseverare nel seruitio diuino, bisognaua hauere continuamente in mano la scure della mortificatione, la quale è la medesima, che il sale nella carne per preseruarla dalla corruptione; atteso che stando dentro di noi medesimi viua la radice della natura corrotta, sempre vi è di bisogno di tagliare i mali affetti, & i rampolli, che l'insaluatichiscono, e la rendono sterile nel seruitio di Dio. Gioua assai perciò fare elettione d'vn buono, e sperimentato Padre Spirituale, ò altro amico fedele, e timorato di Dio, al quale sinceramente s'apra il cuore conferendo seco tutti i suoi exercitij spirituali; perche se niuno si dee fidare di se stesso ne' negotij temporali, molto meno negli spirituali, & assai manco il principiante, il quale non è ancora ben'esercitato nell'armi dello Spirito, e pratico in schiuare l'insidie del Demonio. Perche qui è molto necessaria la virtù della discretione, e molto nuoce il caricarsi d'immoderati exercitii, come fanno alcuni di proprio capriccio, i quali attendendo più a' gusti sensibili, che han-

no nel principio del seruitio di Dio, che all'acquisto vero, e sodo delle virtù interne, & alla mortificatione delle proprie passioni, al tempo della tétatione, e della pro-ua, che fa Dio di essi, togliendo loro il latte delle consolationi, e de' gusti sensibili, si ritirano in dietro con poco frutto, e cattiuu edificationn degli altri.

5 Per ciò espreffamēte proibiuu, che quelli, i quali entrauano nelle segrete radunanze, e classi di Congregatione, fossero d'altre Compagnie, dicendo che se hauessero offeruato quāto quiui s'insegnaua, haurebbero fatto pur dauanzo. Efortaua ancora à frequentare spesso l'orationi iaculatorie, rinouando i buoni propositi, e con esse esercitare ogni giorno di quando in quando gli atti delle virtù. Ma sopra tutto diceua, che per la perseueranza non ci era il miglior mezzo, quanto la continua, frequenza de' Sacramēti della Confessione, e Comunione; atteso che essendo questa virtù tale che nelsunuo la può meritare, ma immediatamente viene da Dio, qual mezzo più efficace si potrà trouare, quanto vnirsi con l'istesso Dio, e per rinfrancare la debolezza nostra nell'infelice esilio di questa vita caduca, nutrirsi di quel Sacrosanto cibo, che si chiama pane de' forti?

Della opinione della sua Santità: Cap. XII.



ON questi, & altri simili documenti, che per acquisto della perseueranza insegnaua continuamente a' suoi figliuoli spirituali, era Hippolito peruenuto à tal colmo di virtù, & eminenza di bontà, che ancora viuente era nel concetto degli huomini stimato, e riuerito per vn vero, e perfetto seruo di Dio, non solo dalla popolare moltitudine, ma ancora da Personaggi grandi e segnalati.

2 Il Pontefice Leone XI. l'haueua in tal veneratione che